

Gruppo di lavoro “CAPOLUOGHI SOCIALI”

Carta Sociale delle Alpi

Pensare insieme per un futuro migliore



Prefazione

I Comuni capoluogo di Belluno, Bolzano, Innsbruck e Trento si sono più volte incontrati per un proficuo scambio di impressioni ed esperienze soprattutto per quanto attiene le problematiche del sociale e del volontariato dei territori montani in ambito Euregio e oltre di competenza. Tali realtà hanno trovato stimolo e sollievo dal reciproco confronto e si desidera avviare un percorso di confronto virtuoso di brainstorming finalizzato alla volontà di individuare percorsi e progetti utili ad affrontare i temi comuni con l'obiettivo di far fronte alle nuove sfide che ogni giorno si presentano nel territorio alpino tramite il confronto dal quale possono nascere nuove idee e progettualità.

Con la sottoscrizione della “Carta Sociale delle Alpi” i firmatari si impegnano ad adoperarsi nell'ambito degli obiettivi di Agenda 2030 ad implementare la propria capacità di confronto e progettuale inserendola in uno scenario di sviluppo sostenibile.

Analisi di contesto

Il territorio alpino è caratterizzato da problematiche ed opportunità comuni che trovano risposte operative diversificate nelle varie realtà ove vengono applicate. L'innovazione tecnologica e sociale, assieme al tema delle trasformazioni nelle forme di organizzazione del lavoro sono oggi al centro delle riflessioni politiche, sociali ed economiche di chi si trova ad occuparsi di sviluppo territoriale.

La necessità di promuovere il capitale sociale e le competenze diffuse sui territori, difficilmente trova riferimenti adeguati nelle politiche pubbliche e fatica a collocarsi tra gli obiettivi del privato sociale e nelle pratiche del terzo settore.

Contestualmente si è andato affermando un orientamento molto connotato verso il recupero dell'identità sociale locale, della comunità come centro di interesse e riferimento per lo sviluppo e il benessere, come percorso verso una elevata qualità di vita, misurata secondo indicatori che non si limitano alle semplificazioni economicistiche, ma che nel contempo riescono a sostenere e garantire i servizi sociali indispensabili.

I Comuni capoluogo, nel tempo, hanno costruito un patrimonio di esperienze spendibili, che invogliano ad intraprendere in modo ancor più deciso una strada sinergica ed innovativa che avvi percorsi strutturali di una nuova impostazione dello sviluppo locale capace di rispondere alle nuove emergenze sociali.

Obiettivi

Sulla base di presupposti descritti le parti sottoscrivono la “Carta Sociale delle Alpi” per perseguire i seguenti obiettivi:

- Continuare in modo sistematico il confronto tra le realtà rappresentate per condividere le analisi e le proposte che ogni territorio individua e realizza per verificare le sinergie possibili e per verificare la possibilità di trasferirlo nell'ambito delle specifiche competenze
- Analizzare e avviare soluzioni e percorsi di innovazione nel campo delle nuove forme di organizzazione del lavoro in un contesto montano in aree marginali e urbane di piccola o media dimensione, in una prospettiva spiccatamente transfrontaliera fatta anche di scambi concreti di servizi ed esperienze
- Sviluppare studi e iniziative volte a ricercare nuove risposte alle emergenze sociali che si manifestano e che sappiano trarre nuovi stimoli dalle migliori pratiche già presenti
- Scambio di esperienze, sviluppi, approfondimenti e strategie di migliori pratiche

- Pianificazione e realizzazione di iniziative congiunte che portino ad un valore aggiunto strategico.
- Ogni altra iniziativa che abbia come scopo il confronto tra e con realtà simili per il miglioramento della qualità di vita della popolazione, delle politiche sociali e delle Associazioni di volontariato e le loro attività.

Possibili contenuti e aree tematiche

Tutti i possibili contenuti e temi devono essere visti in connessione con una riflessione politica preventiva, strategica e sostenibile sulle condizioni del volontariato sociale. Solo come esempio non esaustivo, si indicano i seguenti temi:

- Servizi sociali e considerazioni correlate in vista degli sviluppi globali e di un'Europa delle regioni che invecchia e cambia.
- Offerte di supporto e assistenza digitale per una società che invecchia
- I cittadini anziani e le loro esigenze – diritto a invecchiare con dignità e sostegno adeguato – sia nelle strutture residenziali, sia nelle proprie abitazioni
- Inclusione di tutte le forme di disabilità
- Utilizzo delle nuove tecnologie
- Tema dell'abitazione: giovani, famiglie, lavoratori, senza fissa dimora
- Nuove vecchie dipendenze soprattutto fra i giovani, ma non solo
- Individuazione di strategie utili ad invertire il problema della denatalità
- La migrazione e le sue conseguenze ed effetti su una società basata sulla solidarietà
- Ogni altra area volta ad intervenire nelle misure di politica sociale, che possa coinvolgere le realtà del volontariato sociale o che tenda ad accrescere una convivenza sostenibile ed economicamente fattibile

Coordinamento di lavori

Al fine di rendere il più possibile operativo il perseguimento degli obiettivi, i firmatari intendono riferirsi alla “Federazione per il Sociale e la Sanità ETS” di Bolzano come ideatore e promotore di questo gruppo di lavoro, ufficialmente per l'attività di coordinamento, la moderazione e le attività generali, riconoscendone le competenze e la professionalità dimostrata in tanti anni e in tantissime azioni avviate e realizzate.

Le singole misure vengono pianificate ed eseguite in collaborazione e con il consenso reciproco.

Marco Dal Pont | Assessore per il Sociale, Rapporti con le associazioni, Politiche per la famiglia, Frazioni
- **Comune di Belluno**

Juri Andriollo | Assessore alle Politiche Sociali, al Tempo libero e allo Sport – **Comune di Bolzano**

Georg Willi | Vicesindaco ed Assessore alle Politiche Sociali, Sviluppo urbano, Cultura, Servizio abitativo, Relazioni Estere – **Comune di Innsbruck**

Alberto Pedrotti | Assessore con delega in materia di welfare di comunità - **Comune di Trento**

_____, __. __.2025